

NonSoloBiografie: Gilbert Keith Chesterton

Gilbert Keith Chesterton nacque a Londra, nel 1874. Fu autore assai prolifico, ed è ricordato in particolare per i racconti di Padre Brown, un prete cattolico dalle innate capacità investigative. A questo famoso ciclo appartengono i volumi: "Il candore di padre Brown", del 1911, "La saggezza di padre Brown", del 1914, "Il segreto di padre Brown", del 1927.

Si convertì al cattolicesimo nel 1922, ma la maggior parte della sua produzione letteraria è improntata ad una rigorosa ortodossia cattolica. Celebre è anche la sua raccolta di racconti "Il Club dei Mestieri Stravaganti". Chesterton scrisse anche saggi su Charles Dickens, Geoffrey Chaucer, George Bernard Shaw e altri letterati e personalità mondiali.

Morì a Beaconsfield, nel Buckinghamshire, nell'anno 1936.

Chesterton è ricordato soprattutto per essere una voce discordante rispetto al coro della produzione artistica del periodo. La letteratura occidentale era perlopiù improntata ad un malcelato pessimismo (complice anche il non facile momento storico che va dalla Prima alla Seconda Guerra Mondiale, con propaggini che partivano da inizio Novecento fino a giungere agli anni Settanta). Chesterton, a differenza di molti scrittori coetanei, possedeva al contrario una visione dell'ambito letterario multicolore, dove i personaggi, gli ambienti, le situazioni possedevano un carattere di irrealtà macchiettistica, ed erano visti come un trionfo del caos e una babele di figure sardoniche o umoristiche, sfrontate o dileggianti, tutto all'insegna della pluralità delle sensazioni e delle esperienze, e il tutto caratterizzato da un qual certo divertimento spassoso, da un'ironia apessimistica.